



FEDERAZIONI NAZIONALI LAVORATORI COMMERCIO TURISMO E SERVIZI

Segreterie Generali

Prot.n. 3149/2020/2.2

Roma, 20 marzo 2020

Oggetto: **Emergenza COVID-19, orari ed aperture commerciali.**

CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME
Via Parigi, 11 - 00185 Roma

alla c.a. del Presidente, Stefano Bonaccini

Egregio Presidente Bonaccini,

l'evolversi della situazione epidemiologica dovuta al COVID-19, peraltro tragicamente testimoniata quotidianamente dall'incremento dei casi di nuovi contagi e di decessi sull'intero territorio nazionale, rende indifferibile, a parere delle scriventi OO.SS., un intervento coordinato da parte di tutte le Regioni e delle Province Autonome in tema di orari ed aperture delle attività commerciali di cui all'allegato 1 del DPCM 11 marzo 2020 (ad eccezione delle farmacie e delle parafarmacie).

Una richiesta, la nostra, per coniugare la sostenibilità delle condizioni di lavoro con le esigenze di approvvigionamento dei cittadini, assolutamente compatibile con una restrizione del nastro orario settimanale e la chiusura degli esercizi sopra richiamati nella giornata di domenica. Una posizione che, come saprete, abbiamo già avuto modo di rappresentare nei giorni scorsi anche al Presidente del Consiglio insieme alle difficoltà che sempre più vivono le lavoratrici e i lavoratori .

Com'è noto, in queste settimane, i punti vendita dove si svolgono le attività sopra richiamate sono assiduamente frequentati e, sovente, dalle testimonianze raccolte presso le lavoratrici ed i lavoratori nostri associati che vi operano, si ha notizia del verificarsi di varie situazioni nelle quali le raccomandazioni ed i divieti imposti dai vari DPCM e dalle ordinanze del Dipartimento della Protezione Civile restano lettera morta.

In particolare, in molti negozi adibiti alla vendita di genere alimentari, soprattutto a causa del grande afflusso di clientela a cui sopra ci si riferiva, non si riescono a garantire accessi con modalità contingentate o comunque idonee ad evitare assembramenti di persone, pertanto quasi mai si riesce a rispettare la prevista distanza interpersonale di un metro tra i clienti e fra questi ultimi ed il personale che vi lavora.

Inoltre, nonostante le varie segnalazioni in merito da noi formulate, soprattutto ai gestori ed agli esercenti dei negozi di generi alimentari, non abbiamo avuto riscontri in merito all'avvenuta sanificazione dei locali commerciali in parola, così come pure non abbiamo notizie di un'adozione generalizzata di dispositivi utili a contrastare forme di contagio da COVID-19 presso il personale dipendente impiegato nei predetti punti vendita.

Per il Suo autorevole tramite, richiediamo, pertanto, che da parte di ciascun Presidente di Regione e di Provincia Autonoma, ai sensi dell'art. 32 della L. 23 dicembre 1978, n. 833, siano adottate ordinanze volte a limitare gli orari di apertura a 12 ore di nastro orario giornaliero, nonché a vietare del tutto le aperture nelle domeniche e nei giorni festivi delle attività commerciali di cui all'allegato 1 del DPCM 1 marzo 2020 (con esclusione delle farmacie e delle parafarmacie), affinché siano evitate le occasioni di contagio nei periodi indicati, che sono anche quelli di maggiore fruizione da parte della clientela delle strutture commerciali richiamate.

Dichiarandoci a disposizione per qualsivoglia integrazione o chiarimento che si ritenesse opportuno, restiamo in fiduciosa attesa di un Suo interessamento.

Cordiali saluti.

La Segretaria Generale
FILCAMS CGIL
Maria Grazia Gabrielli



Il Segretario Generale
FISASCAT CISL
Davide Guarini



Il Segretario Generale
UILTUCS
Brunetto Boco

